Num. 144

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 18 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
17 Giugno	741,00	740,88	741,18	+23 2	+25,6	+27,4	+20 4	+24 7	+24,8	+15,4	N.N.E.	N.N.E.	N E.	Sereno con vap.	Nug. sottili	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 GIUGNO 1864

Il N. 1807 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le paghe sì d'attività, che d'aspettativa, non che gli arretrati di esse, e gli altri assegnamenti tutti che possono competere agli Ufficiali dell'armata di terra e marittima, od agli Impiegati assimilati a qualsiasi grado militare di terra o marittimo, non possono cedersi o sequestrarsi, eccettuato il caso di debito verso lo Stato che sia dipendente dall'esercizio delle funzioni dell'impiegato, e per causa di alimenti dovuti per Legge.

Nel primo di questi casi la ritenzione non può eccedere il quinto, e negli altri il terzo dell'ammontare delle paghe, arretrati, od assegnamenti.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 17 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.
E. CUGIA.
G. PISANELLI.

S. M., sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Con R. Decreto 4 giugno corrente è revocato il R. Decreto 1.o maggio u. s. che dichiarava dimissionario colla perdita dello stipendio il segret. di 1.a classe Cartella Gaetano;

Con R. Decreto pure del 4 corrente è dichiarato dimissionario colla perdita dello stipendio l'applicato di 2 a cl. Chiappe Massimiliano;

Con R. Decreto del 22 maggio u. s. è collocato in aspett. l'appl. di 3.a cl. Ferri Giuseppe.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con R. Decreto del 29 maggio 1864:

Velasco cav. Giuseppe, consigliere presso la Corte di appello di Torino, collocato a riposo giusta la sua domanda col titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 17 *Giugno* 1864

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si fa noto che gli esami di concorso ad un posto di Veterinario aggregato alla scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano, avranno principio nel locale della scuola medesima, il giorno 15 luglio p. v., alle ore 8 antimeridiane.

ESTERO

PERÙ. — *Dichiarazione dell'ammiraglio Pinzon e del signor Salazar y Mazarredo.*

Sono noti pei documenti conosciuti dal pubblico gli avvenimenti accaduti alle isole Chincha al 14 di aprile.

I rappresentanti della Regina confidarono sempre nella moderazione del popolo peruviano, cui riconobbe nel *memorandum* del 12 dello stesso mese, e la calma naturale degli spiriti porrà la questione sul suo vero terreno.

In questo giorno, che il Corpo diplomatico residente a Lima volle inviare alle isole Chincha una giunta scelta nel suo seno, composta dei signori ministri della Gran Bretagna, della Francia e del Chilì, per conferire con noi sullo stato attuale delle cose, i sottoscritti dichiarano di nuovo spontaneamente che la Spagna non intende in verun modo ingerirsi nella forma di Governo della Repubblica peruviana e che l'occupazione delle isole come rappresaglia, sino a determinazione del Governo di S. M., è preferibile, per ispeciali circostanze, a qualunque altro atto di ostilità, che, per l'effusione del sangue, potrebbe ritardare l'assestamento delle questioni pendenti.

I rappresentanti della Regina non opposero alcun impedimento ai negozianti della Repubblica e agli agenti peruviani nelle loro transazioni o nell'adempimento dei loro doveri, come se trattassero di interessi tra amici. Si vietò espressamente sin dal primo giorno il carico del guano ai bastimenti che non presentano la vidimazione delle autorità di Callao, le quali legalizzano del pari, secondo le istruzioni esistenti, tutti i documenti dei capitani, prima della loro partenza per la loro destinazione. E volendo dar una pruova delle loro buone intenzioni i sottoscritti pregano i signori ministri d'Inghilterra, Francia e Chilì a voler recar a cognizione dei loro colleghi che sarà reso il legno *Iquique*; che la squadra spagnuola si manterrà sulla difesa finchè non l'obbligheranno a tener altro contegno; che saranno concesse 48 ore alle autorità, nel caso che vi fosse necessità di commettere ostilità contro qualche porto della Repubblica;

Che il Governo di S. M., secondo la sua dichiarazione verbale del 16 di aprile ai comandanti delle stazioni navali estere, non reclamerà il pagamento di alcun debito particolare che non riunisca le tre condizioni seguenti: origine spagnuola; continuità e attualità del dritto in sudditi spagnuoli; che i crediti o dichiarazioni che offrano alcun dubbio saranno sottomessi ad una Commissione mista;

Finalmente che le voci di desiderii della Spagna di stabilire al Perù o in altra delle repubbliche dalla Spagna non riconosciute dinastie europee, non hanno fondamento di alcuna specie.

Dall'ancoraggio delle isole Chincha, a bordo della fregata *Resolucion*, al 7 maggio 1864.

H. PINZON

EUSEBIO DE SALAZAR Y MAZARREDO.

(*Corrispondenza Havas*).

FATTI DIVERSI

CORSO METODICO *di calligrafia e di lavori paleo-calligrafici.*

Dar norme nella corrispondenza, non che nei diversi atti delle Amministrazioni dello Stato; migliorare la scrittura rendendola chiara e spedita; dare un metodo teorico-pratico ai maestri elementari; insegnare o perfezionare i caratteri, gli ornati e disegni paleo-calligrafici, tale è l'oggetto del corso che nel prossimo luglio si aprirà in una sala dell'Istituto di S. Francesco da Paola.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha affidato tale insegnamento a due R. Impiegati di distinto grado, stati ambidue professori nella scuola di metodo, i quali per la loro speciale valentia e lunga esperienza meritano piena fiducia.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 7 alle 9 ant. e dalle 4 1/2 alle 6 pomer.

Il portinaio del predetto Istituto di S. Francesco da Paola è incaricato di ricevere le iscrizioni e la tassa mensile di L. 10.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — Giovedì, 16 corr., nel salone dell'edifizio sociale si tenne l'adunanza generale dei soci prescritta dall'articolo 31 dello statuto.

Presiedeva il vice-presidente della Società, S. E. conte Luigi Cibrario, il quale dichiarava aperta la seduta alle ore 9 ed un quarto antimeridiane.

Si procedeva anzitutto all'imborsamento del nome di tutti i soci i quali pagarono la loro quota per il 1864 e a tale oggetto il socio cav. Zecchini leggeva i nomi sulla copia ufficiale dell'elenco, e il socio cav. Costantino Sereno, riscontrandoli sulle rotelle, le poneva quindi nella ruota destinata per l'estrazione.

Compiuta siffatta operazione, il segretario avv. Rocca leggeva un breve discorso all'oggetto di porgere ragguaglio sull'Esposizione annunciando che il prodotto dell'entrata a pagamento fu di L. 5,174 20, che le vendite sommarono a L. 60,605 (1), e che nel corrente 1864 si ottennero 117 nuovi soci.

I premii a distribuirsi risultarono 53, compresi due quadri vinti dalla Società, l'uno in Genova e l'altro in Ginevra. I non favoriti dalla sorte riceveranno in fine dell'anno un Album con otto incisioni su legno eseguite dal prof. Salvioni.

Quanto all'Album destinato agli azionisti del prestito per la costruzione dell'edificio sociale, e ai benemeriti donatori, si ha fiducia che potrà essere compiuto fra non molto, già essendo in pronto tutti i disegni, e la definitiva chiusura dei conti, da approvarsi però ancora dai soci in adunanza generale dopo che saranno stati esaminati dalla Commissione.

Due ragazzini procedevano in seguito all'estrazione dei premii, proclamandosi a mano a mano dal Presidente i nomi dei soci vinciteri.

Compiuta l'estrazione venne sciolta l'adunanza.

Il Vice-Presidente L. CIBRARIO.
Il Segretario L. ROCCA.

Elenco dei premi coi nomi dei soci vincitori.

N. d'estraz.

1 Faust e Margherita, del sig. *Edoardo Raimondi.*
Caillat Giulio (eredi).

2 A Etaples (alta Normandia), del sig. *Emilio Praga.*
Riva Pietro, senatore del Regno.

3 Marco Bruto aspetta l'ora della congiura, del sig. *Pier Celestino Gilardi*, allievo dell'Accademia Albertina, scuola del prof. Gastaldi.
Arconati conte Giovanni.

4 Una pianura (aquerello), del sig. *Giuseppe Sella.*
Crosio Luigi, pittore.

5 Spiaggia di Sestri-Ponente (aquerello), del signor *Carlo Binelli.*
Mazzoeca coniugi, fotografi.

6 La caccia del cervo, del sig. *Vittorio Benisson.*
Pace colonn. Giuseppe (Castrovillari).

7 Fiori in ghirlanda, del signor *Luigi Scrosati.*
Festa avv. Corrado.

8 Mendicanti in Oriente, del sig. *Elia Todeschini.*
Bertolotti Carlo, R. impiegato.

9 Contadine di Toscana, del sig. *Vincenzo Cabianca.*
Ceva Timoteo, agente di cambio.

10 Rete con quaglie morte (lavoro in pietra tenera di Verona), del sig. *Francesco Pegrassi.*
Marenco cav. Alberto.

11 L'isolana di Procida (prov. di Napoli) (smalto), della signora *Antonietta Biscarra-Alessio.*
Papa Gian Giacomo, agente di cambio.

12 Il parroco del villaggio, del cav. *Costantino Sereno.*
Balestra cav. dott. Giuseppe.

(1) *Quanto prima verrà pubblicato l'elenco delle opere state acquisate dai Ministeri dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.*

APPENDICE

CRITICA DRAMMATICA

LE MARQUIS DE VILLEMER

Comédie en 4 actes

par

GEORGES SAND

L'ultimo lavoro drammatico dell'illustre scrittrice francese, preceduto da un concerto quasi unanime di lodi della critica parigina, ha passato le Alpi ed è giunto finalmente a noi, presentandocisi sulla scena colla sua veste originale. Il teatro italiano bene aveva già data a quest'opera una ospitalità interessata con una traduzione abbastanza rispettosa; e l'accorto capo-comico Bellotti-Bon ne aveva tratto un proficuo successo al Gerbino; ma io, sapendo come la compagnia francese del signor Meynadier sarebbe venuta a rappresentarcelo poco stante allo Scribe, ho voluto conservarmi il piacere di gustare il ghiotto manicaretto in tutta la sua originale fragranza, senza delibamento di esso in un servito più o meno affatturato.

Da parecchi anni non vi fu in Francia un successo teatrale che avesse l'estensione, l'unanimità e la durata di quest'esso della produzione di Giorgio Sand; così bene che, consideratine gli effetti nel mondo letterario e il risuono della fama, altri viene facilmente spinto a pensare che in siffatto lavoro si trovi proposto e sciolto qualche grande problema sociale, concretato e rappresentato alcun solenne bisogno dell'epoca o quanto meno segnato alcun meraviglioso e incontestabile progresso nell'arte drammatica; e quando poi assiste alla rappresentazione della commedia, chi si è immaginato quanto sopra, fa capo a una specie di disinganno, ravvisando nella tela un'avventura comune, priva affatto di novità, negl'incidenti, nella condotta e nella conclusione, non solo nulla di veramente originale e straordinario, ma ancora qualche non lieve neo e lungaggine provenienti da inesperienza di scena e da sprezzatura, direi quasi, dei mezzi dell'arte teatrale.

Ma con tutto ciò, non avrà diritto il critico, anche più severo ed avverso, ad accusare di immeritato e ingiustamente impartito questo felicissimo esito, pogniam pure che non affatto senza ragione possa continuare a dirlo alquanto esagerato e rigonfio. Imperocchè ancor egli, il critico, se alcune volte proverà delle impazienze durante i quattro lunghi atti di siffatta commedia, se poche scene, due o tre al più, troverà o disadatte, o non sufficientemente giustificate, o tali da mettere in disaccordo colle precedenze i caratteri dei personaggi che vi pigliano parte, pur tuttavia, non potrà a meno di esser preso ancor egli, a dispetto di tutto ciò, a dispetto fors'anche della sua volontà riluttante di critico, da una certa malia intima, da una commozione di buona sorte, da un interesse di buona lega che emanano, a dir così, da mille eccellenti qualità della produzione, e, in onta ai difetti, ne costituiscono un complesso armonico, simpatico, sarei per dire, soavissimo.

Ma lasciate che io mi sbrighi tosto di quelle che ai miei occhi appaion mende, per insistere di poi sui moltissimi pregi, con tutta la deferenza che merita, anzi con quella calda simpatia ch'io confesso aver sempre sentito, e in tutte le sue varie evoluzioni, per l'altissimo ingegno di Giorgio Sand.

Primo, a mio vedere, e più grave dei difetti è il carattere del protagonista, che dà il nome alla produzione, del Marchese di Villemer medesimo. Nel romanzo collo stesso titolo e collo stesso argomento da cui l'autrice medesima trasse il dramma, il Marchese Urbano è un uomo superiore così d'intelligenza come di cuore, il quale dalla sua delicatezza di sentimento ha acquistato una certa permalosità, ed ha posto la squisitezza della sua natura al riparo d'una tal quale timidezza e peritanza che non mancano d'una grazia un po' selvatichetta. Uomo assennato e riflessivo sfugge dal contatto colle volgarità del mondo, che conosce, che sente offensive alla sua sensitività più eletta. Si affonda in serii studi, nasconde in profonde occupazioni la potenza del suo ingegno, non però senza lasciarla penetrare dalle anime che gli sieno simpatiche, negli intimi rapporti della vita che riescano a stabilire con esso lui. È un massello di metallo prezioso, che non ha sbarbaglio esteriore di spirito di conversazione, ma che possiede le sode qualità per cui accresce di carati l'intrinseco valore. Soffre ma non è tristo; manda intorno a sè un ambiente di melanconia, ma non aduggia; diffida alcun poco degli uomini e del caso e più di sè, ma non è ingiusto nè sconoscente verso nessuno. Ha una semplicità grandiosa e una contenutezza piena d'affettuosità.

Questo carattere, un po' complesso, riuscì egregiamente alla Sand nel romanzo, dove lo potè a bell'agio delineare, spiegare, tratteggiare con cura e con amore, mercè le splendide pagine della sua prosa elegante: e forma uno dei pregi maggiori del romanzo medesimo, il quale, a dirla di passata, secondo me, è di molto superiore al dramma cui diede origine e vita. Costretta dai limiti angusti della produzione teatrale, ridotta ad usare le linee poche e risentite, le tinte forti ed a gran tratti, necessarie alla scenica illusione ed alle sceniche necessità, la nobile autrice ebbe scambiato tra mano il suo personaggio, non riuscì a plasmarne una copia esatta, e ci diede una figura dubbia, incerta, a contorni vacillanti, e per ultimo risultato poco meno che antipatica e ripulsiva.

La tristezza dell'Urbano del dramma appar quasi aridezza di cuore, la sua peritanza quasi una superbia accompagnata dall'impotenza, la sua diffidenza una gelosia mossa da invidia, la sua severità un pedantismo accigliato ed accidioso; e quando nella scena, per me infelice, in cui i due fratelli prorompono in invettive fra di loro, il Duca d'Aleria dà fuori in un'uscita violenta a rimproverarlo di falsa virtù, di falsa tolleranza, di falsa liberalità, di falsa modestia, il pubblico non può difendersi da un movimento che lo trae a dare al Duca tutte le ragioni del mondo; e ciò a danno evidente del giusto interesse dell'azione, ed a prova d'un errore essenziale nell'eseguimento del concetto propostosi.

Accanto alla vivace, allegra, espansiva, brillante natura di suo fratello il Duca, Urbano comparisce non guari di meglio che come l'ombra del quadro, e non solo si capisce che la giovinetta Diana di Saintrailles preferisca il fratello maggiore, ma c'è da stupirsi grandemente che la Carolina di Saint-Geneix abbia così cattivo gusto da porre in esso i suo amore. Un matrimonio, come si vuole dai pa-

13 Disastri del brigantaggio, della signora *Federica Giuliano-Gervasoni*.
Testa Amedeo.

14 La cucinlera, del sig. *Bernardino Pasta*.
Ottolenghi Ezechia, banchiere.

15 Il lago di Brienz, del signor *Federico Zimmermann*.
Chiò Eusebio, capitano.

16 Pascolo nei dintorni d'Ivrea, del prof. *Carlo Piacenza*.
Quinzio cav. Giuseppe.

17 Bovine da vendere, del sig. *Carlo Pittara*.
Massaglia avv. Giuseppe.

18 Sgherani delle bande di Carlo V depredano l'avello di Giulio II (episodio del sacco di Roma), del sig. *Pietro Michis*.
Soffietti Edoardo, revisore alla Camera dei deputati.

19 Il Gaisberg, del sig. *Giuseppe Gibbone*.
Todros barone Jacob Abram.

20 Isolina (dal romanzo Roma sotterranea di C. Didier), del sig. *Luigi Bianchi*.
Fraschina signora Carolina vedova Beffa.

21 Veduta di Presenzano presso Capua di Napoli, del sig. *Carlo Jotti*.
Doria di Cirié-Cusano di S. Giuliano, contessa.

22 Uno dei *qui pro quo* di Don Chisciotte, del cav. prof. *Enrico Gamba*.
Persico Emilio, R. impiegato.

23 La meditazione (busto in marmo), del signor *Luigi Ubezzi*.
Sereno cav. Costantino, pittore.

24 Dintorni del Lago di Ginevra, del signor *Pietro Sassi*.
Malingri di Bagnolo-Avogadro, contessa Ottavia.

25 La Primavera (busto in marmo), del signor *Angelo Biella*.
Arnaud Giovanni, pittore.

26 Sviluppo d'architettura lombardo bisantina, della signora *Modesta Faustini*.
Trotti avv. Aiperio, R. impiegato.

27 Un torrente nelle alte Alpi, del cav. *Gustavo Castan*.
Talucchi Luigi, banchiere.

28 Ricordo del Lago di Ginevra, del sig. *J. Dumont* (premio vinto dalla Società promotrice di Torino all'ultima estrazione della *Société des Amis des Beaux Arts* di Ginevra).
Pavesi-Marioni signora Erminia (eredi).

29 La speranza (busto in marmo), del sig. *Stefano Argenti*.
Moreno Enrico, negoziante.

30 Villaggio nel cantone di Vaud (Svizzera), del sig. *Giuseppe Conti*.
Fontanesi cav. Antonio, pittore (Ginevra).

31 Le prime nebbie, del conte *Giacinto Corsi*.
Weil-Weiss barone Ignazio.

32 Dante Alighieri, dalla Repubblica Fiorentina è invitato alla signoria della terra di San Gimignano, del sig. *Lodovico Raymondi*.
Porta Federico (Montanaro).

33 Ritratto di S. M. il Re Vittorio Emanuele II (miniatura), del sig. *Domenico Cerruti*.
Cibrario Luigi, tornitore.

34 Piazzetta di San Marco, del sig. *Domenico Caligo* (premio vinto dalla Società promotrice di Torino all'ultima estrazione della Società promotrice di Genova).
Long Luigi.

35 Il regalo a condizione, del sig. *Alessandro Vacca* (allievo dell'Accademia Albertina, scuola del prof. cav. Ferri).
S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

36 Un mattino al santuario d'Oropa, del sig. *Enrico Ghisolfi*.
Dellabona Luigi, capo d'ufficio al Banco di Sconto.

37 La dichiarazione, del sig. *Guglielmo Castoldi*.
Serratrice cav. teol. Giuseppe (Costigliole d'Asti).

38 La lettura, del prof. *Giuseppe Giani*.
Zola Enrico, ispettore delle carceri (Volterra).

39 I compagni di miseria, della damigella *Léonie Lescuyer*.
Crosa avv. Carlo, fotografo.

40 La seminagione del grano, del signor *Stefano Bruzzi*.
Noè avv. Luigi, intendente generale (Casale).

41 Il canto della vittoria (volatili), del signor *Giuseppe Lanfranchi*.
Attendolo-Bolognini conte Gio. Giacomo (Milano).

42 Vicinanze di Nizza, del sig. *Achille Formis*.
Benedicenti Giuseppe, segretario al Regio Economato Generale.

43 Aprile, del cav. *Antonio Fontanesi*.
Gonin cav. Guido, pittore.

44 A foggy day! (Dover), del sig. *Luigi Steffani*.
Bertone di Sambuy conte Emanuele.

45 La marea montante sulla spiaggia di Scheveningen (Olanda), del barone *Franc. Gamba*.
Veglio Alessandro, negoziante.

46 Il mercato delle erbe in piazza Castello a Milano (scena invernale), del sig. *Luigi Chialiva*.
Della Villa conte Carlo.

47 La *Moqueuse* (busto in marmo), del cav. *Giuseppe Dini*.
Cavalli-Baya-Beccaris contessa Sofia.

48 Colline presso Cassino, del signor *Edoardo Perotti*.
Dogliotti Pietro, ingegnere.

49 La piccola porta del duomo di Milano verso il Palazzo Reale, del sig. *Giuseppe Mazzola*.
Sclavo monsignor D. Luigi (Sassari).

50 Torquato Tasso esce dallo spedale di Santa Anna, del sig. *Lorenzo Delleani*.
Cavalli d'Olivola conte Alessandro (Casale).

51 In Piccardia, del sig. *Luigi Steffani*.
Savio-Rossi baronessa Olimpia.

52 A raccolta! del cav. *Eugenio Cugia*.
Clavesana-Balbiano contessa Elena.

53 I casolari di Finalmarina (riviera di Ponente), del sig. *Battista Ceruti*.
Melano-Barberis signora Maria.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 GIUGNO 1864

Il Senato nella seduta di ieri ha dapprima discusso ed approvato non senza contestazione, alla maggioranza di 95 voti favorevoli sopra 114 votanti, lo schema di legge sul sequestro degli stipendi degli ufficiali dell'esercito. Ha quindi ripreso e proseguito nella discussione generale del progetto di legge sul conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria, a cui hanno ancora preso parte in senso contrario alla legge i senatori Di Revel, Regis, Gravina, Farina, Laconi e Audiffredi, ed il senatore Giovanola, i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici ed il Regio Commissario a sostegno del progetto. Esaurita la lista degli inscritti, è stata chiusa la discussione generale, riservata però ancora la parola al Relatore pel riassunto.

Il Ministro delle Finanze ha presentato i seguenti disegni di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1. Autorizzazione di crediti supplementari per la ferrovia ligure;

2. Approvazione di spese straordinarie sul bilancio della Marina per acquisto di materiali da ospedale e da caserma.

Ieri la Camera dei deputati tenne due sedute.

Nella prima si proseguì la discussione degli articoli dello schema di legge relativo al contenzioso amministrativo, a cui presero parte i deputati Carnazza, Brunetti, Basile, Boggio, Chiaves, Crispi, Mazza, Camerini, Civita, Pica, Nisco, Leopardi, Paternostro, Mosca e il Ministro dell'Interno. Ne fu approvato il terzo articolo.

Nella seconda tornata si udirono il deputato Mari interpellare il Ministro delle Finanze sull'applicazione della legge del bollo alla notificazione delle sentenze graduatorie e dei riparti di prezzi nelle provincie toscane, il Ministro rispondere alla interpellanza, e i deputati Ara e Castagnola prenderne argomento ad alcune loro osservazioni; si udirono pure il deputato Gigliucci interpellare il Ministro della Guerra, e questo rispondergli intorno ad una risoluzione presa dalla Camera sopra una petizione relativa a somministrazioni fatte da un Comune all'esercito, che venne trasmessa al detto Ministro, e i deputati Leopardi, Ballanti, Busacca, Camerini e Boggio prendere parte alla discussione a cui l'interpellanza diede luogo.

Furono poi approvati senza discussione tre disegni di legge: uno per maggiori spese sui bilanci 1860-61 del Ministero dell'Interno e sul bilancio 1862 dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici; l'altro per la cessione al Municipio di Palermo dell'area già occupata dal noviziato ex-gesuitico; e il terzo per la conversione in legge di un Decreto del 1861 concernente la vendita dei beni dei corpi morali di Sicilia.

In questa tornata il Ministro delle Finanze presentò i seguenti disegni di legge:

Maggiore spesa per la costruzione di una linea telegrafica da Matera a Lagonegro;

Acquisti dei roggioni Busca e Biraga;

Permuta di locali coi Municipi di Cervia, di Castiglione delle Stiviere, di Cesena e di Milano;

Cessione dei pubblici giardini di Modena e Parma a quei Comuni;

Vendita del Collegio ex-gesuitico di Massa a quel Comune.

Il Ministero delle Finanze ha ricevuto da un anonimo la somma di lire 100 a titolo di restituzione al Governo.

Questa somma venne tosto versata nella Tesoreria centrale.

DIARIO

Il rinnovamento dell'armistizio non ha finora giovato gran fatto all'opera di conciliazione che le Potenze neutre si assunsero verso la Danimarca e l'Alemagna. I plenipotenziari non sono ancora convenuti sopra la nuova linea di confine nello Slesvig che deve essere la base della pace, e la Conferenza differisce perciò di giorno in giorno le sue sedute. In questo stato di cose si succedono frequenti nel Parlamento inglese le interpellanze per conoscere la condotta del Governo della Regina.

Lord Palmerston il quale nella tornata del 14 aveva detto ai Comuni che secondo le contingenze l'armistizio potrebbe essere rinnovato la seconda volta, affermò ieri sera che il Governo non ha risoluto ancora se debba fare provvedimenti efficaci quando la Conferenza non riuscisse a nulla prima del 26. E lord Russell, interrogato pure ieri sera nella Camera dei Lords, disse che la flotta del Canale è pronta a recarsi ovunque la si voglia spedire; ma quanto ai lavori della Conferenza non volle dir nulla e finì dichiarando che fra alcuni giorni sarà deciso se sarà ristabilita la pace o ricominciata la guerra.

Il principe Federico Carlo di Prussia, succeduto al maresciallo Wrangel nel comando supremo degli eserciti alleati nello Slesvig, lasciò il Ducato per tornare al suo castello di Glienicke. — Le ultime notizie dello Slesvig recano essersi dato ordine ai varii Corpi dell'esercito tedesco di conservare le loro posizioni attuali.

Trattasi da qualche tempo, dice l'*Europe*, di radunare a Francoforte un nuovo Congresso dei principi tedeschi. Questa volta l'idea sarebbe stata messa in campo dallo stesso sig. De Bismarck. Come, dopo la sciagurata campagna del 1859 la Prussia, dopo la felice campagna attuale, desidera vivamente una trasformazione della costituzione militare federale. Cercherebbesi di fondere tutti i contingenti alemanni in quelli dei varii Regni. Il Congresso ad ogni modo non si radunerebbe prima di agosto o di settembre.

L'emozione cagionata al Perù dal sequestro delle isole Chinchas continuava alle ultime date ad essere molto viva. Un tentativo di conciliazione fatto, secondo il *Moniteur Universel*, dal Corpo consolare non potè riuscire a buon esito. Il Governo Peruviano faceva apparecchi militari, ma le ostilità non parevano imminenti.

Riferiamo più sopra una dichiarazione colla quale l'ammiraglio Pinzon e il signor Salazar y Mazarredo, rappresentanti della Spagna nel Perù, spiegano al Corpo diplomatico estero residente a Lima la loro condotta e le intenzioni del loro Governo nell'attuale conflitto.

Il Congresso dell'Equatore chiuse il 18 aprile la sua sessione. Il più importante de' suoi atti fu l'approvazione data al trattato addizionale che forma il complemento del trattato sottoscritto a Pinsaqui il 1.o giorno del corrente anno fra l'Equatore e gli Stati Uniti della Colombia. — Il generale Antonio Martinez Pallares è stato nominato ministro della guerra e della marina.

Dalla Camera dei Comuni passò a quella dei Lords la proposta del Governo inglese di un dono nazionale a sir Rowland Hill. Nella tornata del 14 corrente il conte Granville, lord presidente del Consiglio, invitò con apposita mozione la Camera a voler concorrere colla Regina a stanziare un dono di 20 mila lire sterline al promotore della posta ad un soldo. Dopo alcune parole di lord Brougham e del marchese di Clanricarde la mozione venne adottata. Sir Rowland Hill, segretario, ossia primo funzionario dopo il mastro generale delle poste lord Stanley d'Alderley, è benemerito dell'Inghilterra non solo, ma di tutti quei paesi che seguirono il suo esempio nel servizio postale. Sono oramai 23 anni che Rowland Hill potè mettere ad esecuzione il suo disegno che aveva difeso con una folla di opuscoli quando non era ancora che un modesto istitutore, e i risultati ottenuti col suo sistema superarono di assai quanto l'autore medesimo avesse ardito prevedere. Da 76 milioni il numero delle lettere trasmesse da quell'ufficio di posta salì a 642 milioni; la circolazione dei buoni postali da 313 mila lire a 16 milioni e 500 mila; e il provento brutto da 2 milioni e 300 mila lire a 38 milioni e 700 mila lire. Tali sono i servigi resi alla prosperità materiale dell'Inghilterra dall'autore della riforma postale. Con questo dono il settuagenario Rowland Hill non ha perduto il dritto alla sua pensione di ritiro.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene il Decreto Reale 22 maggio 1864, che autorizza e approva gli statuti della Società anonima costituitasi a Napoli per l'esercizio dello stabilimento metallurgico di Pietrarsa.

---

renti, fra Urbano e Diana sarebbe una vera anomalia, un sacrificio di quest'ultima. La povera giovinetta esce di convento desiosa di vita, di libertà e di luce, e voi le presentate a personificazione del suo avvenire, quest'uomo pallido, taciturno, ingrognato, seccante! Ma questa faccia bianca le rammenta le nude pareti del ritiro, questa voce cattedratica e le parole gravi le rifanno vive le pesanti ammonizioni della madre superiora. Volete che questa poverina si accolli una locazione eterna colle tristezze del monastero incarnate nella uggiosa serietà d'un uomo? La vita, la libertà, la luce le appariscono nel brio con cui il Duca d'Aleria le discorre di poesia, di nobili sentimenti e d'affetto. E la giovane Diana manifesta un gran buon senso, trovando più giovane il più vecchio dei fratelli, e quello sceglìendosi a compagno. La fede di nascita ha torto. Urbano ha vent'anni di più di suo fratello; ha l'anima vecchia, raggrinzita e lo spirito poco meno che decrepito.

Ma Carolina di Saint-Geneix è una persona seria ancor essa, d'intelligenza vasta e di mente acuta; ed ella sa dietro le meno brillanti apparenze scorgere le qualità reali e più preziose d'Urbano. Così avviene ed ha ragione di avvenire nel romanzo; ma nel dramma queste intime virtù stanno così bene nascoste che il pubblico non le scorge e la giovine donna coll'invaghirsene mostra una penetrazione che altri direbbe agevolmente uno sbaglio d'apprezzamento. Non c'è bel tratto, di cui l'autore siasi ingegnato a fargli merito, che questo ingrognato personaggio non riesca a guastare ed a torsene il favore. Egli paga del suo i debiti del fratello; bellissima azione, ma in quella scena, cui già ho accennato, di contesa, a mio gusto riprovevole, gettando alla faccia del Duca il beneficio fattogli da lui e dalla madre, Urbano ne distrugge tutto il merito. Egli ama di rispettoso e nobile amore madamigella di Saint-Geneix, ma il modo con cui la tratta per dissimulare quest'amore, sembra effetto d'un orgoglio, che si vergogni d'amare, e quando va sino a domandarle, come ad un servitore, la resa dei conti, coll'asprezza d'un padrone sospettoso, il sig. Marchese s'abbassa così da macchiar di fango il suo affetto; ma la gelosia poco nobile, la diffidenza che ha di lei, sono un oltraggio alla eletta fanciulla e un'onta al suo sentimento. L'infermità fisica, che nel romanzo travaglia Urbano e s'aggiunge ad accrescergli interesse, nel dramma si fa un'infermità morale, che cagiona invece l'uggiosità del suo carattere.

Un altro personaggio, che nel romanzo ho trovato opportunissimo e acconciamente rappresentato, e nella commedia per contro poco meno che fuor di luogo e da essere generosi a dirlo in disaccordo col resto, si è la baronessa D'Arglade. Questa signora, la quale nel racconto si contiene benissimo nei limiti d'una donna leggiera, pettegola, ciarlona, la cui lingua fa con tutte le apparenze più innocenti il maggior male agli amici, una che in fin dei conti merita sempre di appartenere alla gente ammodo, o come dicono in Francia *di buona compagnia*, sulla scena ha pigliato certe arie di società equivoca che direste uscir essa dal battaglione delle baronesse d'Ange, e arreca in quell'atmosfera così elevata e distinta un malavventurato sentore di *demi-monde*, che fa pena il trovarci, e che non è guari spiegabile s'accordi coll'inappuntabile dignità della vecchia marchesa di Villemer. Quel gettarsi fra capo e collo al Duca d'Aleria per ismania di diventar duchessa, mi pare un po' troppo sfacciatamente e troppo poco accortamente fatto, e trovo nelle di lei maniere una soverchia intemperanza, come ce la trovo negli epigrammi che non le risparmia il Duca, i quali venendo da un forbitissimo cavaliere e diretti ad una donna, vorrei non giungessero mai alla crudezza ed alla vivacità che hanno quasi sempre.

Uguale rimprovero di eccessività io muovo a due scene importanti della produzione; l'una, quella alla quale ho fatto allusione più volte, dove Urbano spinto dalla gelosia verso suo fratello l'oltraggia con basse accuse, a cui il Duca risponde alla pari. Dopo l'idea che l'autrice ha voluto darci di quei due nobili caratteri a nobilissime maniere; dopo almeno l'idea che a me n'è rimasta alla lettura del bellissimo romanzo, io trovo quella scena falsa, disadatta e che m'urta sgradevolmente. L'altra che mi produce un effetto identico è quella in cui la Marchesa, così dignitosa e squisitamente delicata in ogni suo tratto, rivelando la pretesa colpa di Carolina in presenza di tutta la famiglia e d'una ragazza, Diana di Saintrailles, la espone ad una vergognosa berlina; cosa da cui la nobil donna doveva ad ogni modo rifuggire.

Ma ecco finita la parte ingrata degli appunti; e non mi resta ora più che lodare, lodare e lodare. Ed anzi tutto mi viene innanzi il bel carattere del Duca d'Aleria. Quello è ben riuscito, nel suo complesso, come non si può meglio; quello è brillante, sereno, elegante, brioso, il più caro ed ameno che si valga ad immaginare. Rallegra colla sola sua presenza; è uno schioppettio continuo d'ingegnosità briose sotto cui v'è pure la commozione dell'anima e la sensibilità del cuore. È uno scapato che non si perde nel sopracapo degli studi storici e filosofici e dei quesiti sociali; ma quanta grazia nella sua inconsideratezza, ma quanto affetto nelle sue attinenze colla famiglia, quanta rispettosa tenerezza per sua madre e che caldo interessamento pel fratello! Colle sue follie li ha obbligati tuttedue, madre e fratello, a rovinarsi per lui; ma qual compenso ne dà loro nella generosa ricchezza della sua affezione! Tutto è naturale in lui, nulla di ricercato; come la eleganza della persona e de' modi, così la spensierata larghezza da gran signore, così la sua amabile deferenza e la riconoscente tenerezza senza umiliazione, senz'affettazione di sorta. Egli attraversa l'azione del dramma, un po' grave e forse monotona senza di lui, come una meteora brillante che sparge intorno a sè sprazzi di luce. Al contrario del Marchese, e fors'anche di tutti gli altri personaggi, questo carattere mi pare ancora meglio riuscito nella commedia che nel romanzo.

Dopo il Duca, la meglio ritratta è la Marchesa. Ha la dignità semplice e senz'apparato della vera nobiltà; possiede le tradizioni della rinomata arte di conversazione dei salotti aristocratici francesi; è marchesa *de vieille roche* dal capo alle piante, dal suo sorriso fra bonario e malizioso all'unghie delle mani di finissima forma. Se non fosse di quella scena che ho detto, non contraddirebbe mai alla squisita e naturale distinzione con cui ci viene innanzi fin dalla bella prima nel salotto del suo palazzo.

Carolina di Saint-Geneix non ha potuto tutto conservare il prestigio e il tesoro di belle qualità che ha nel romanzo, ma si vantaggia tuttavia d'un tale fardello di esse da essercì gradita e simpatica quant'altra mai. Sono belle e bene rappresentate la sua modestia imponente e la giusta dignità con cui ella prende possesso d'una condizione così difficile come quella di lettrice e damigella di compagnia, luogo mediano fra la domesticità e la padronanza, a cui tanto più difficile e penoso l'accomodarsi per lei

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 17 *giugno.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 15
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 50
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 90 1[4
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 69 75
Id. id. chiusura in contanti	— 69 90
Id. id. id. fine corrente	— 69 95
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1083
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 612
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 365
Id. id. Lombardo-Venete	— 528
Id. id. Austriache	— 410
Id. id. Romane	— 342
Obbligazioni	— 236

Roma, 17 *giugno.*

Sua Santità ha assistito alla cerimonia religiosa in occasione dell'anniversario della sua esaltazione al trono.

Parigi, 17 *giugno.*

Il *Constitutionnel* crede che la Francia non farà alcuna obbiezione nel caso che l'Inghilterra proponga di eleggere un arbitro per decidere sulla vertenza della frontiera.

Londra, 18 *giugno.*

Camera dei Comuni. — Griffith domanda se il Governo ha risolto di prendere misure attive nel caso che la Conferenza non riesca fra alcuni giorni. Palmerston risponde che non è ancora giunto ad una simile decisione.

Camera dei lords. — Lord Russell, rispondendo ad Ellemborough, ricusa di dare spiegazioni sulle trattative pendenti, ma dice di poter affermare che la flotta del Canale è pronta a recarsi in qualsiasi luogo ove la si volesse spedire. Soggiunge che fra pochi giorni sarà deciso se la pace verrà ristabilita o se invece dovrà ricominciare la guerra.

Berlino, 18 *giugno.*

Leggesi nella *Gazzetta del Nord*: La neutralità della Francia in una guerra tra l'Inghilterra e la Germania svilupperebbe immensamente il commercio marittimo della Francia. Le diffidenze della Germania contro l'Impero francese disparvero; i nostri rapporti con la Francia divengono ogni giorno più intimi.

Flensburg, 17 *giugno.*

I Danesi occuparono l'isola di Sylt.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Marzo 1864.

Prodotto complessivo di tutte le Linee L.	2316737 11	esclusa l'imposta del decimo
Riporto dei mesi anteced. dal 1° Gennaio	3476407 48	
Totale L.	5793144 59	

PRODOTTI DISTINTI PER LINEA e loro confronto coll'anno precedente.	Mese di Marzo				Dal 1° Gennaio al 31 Marzo			
	Anno 1864	Anno 1863	Differenze		Anno 1864	Anno 1863	Differenze	
			in più	in meno			in più	in meno
Linee di proprietà assoluta dello Stato (a) L.	1585577 12	1203250 98	382326 14	» »	3969740 56	3222250 81	747489 75	» »
Linea Alessandria e Novi — Piacenza »	197609 23	176753 78	20855 45	» »	516302 78	536601 78	» »	20099 »
Id. Torino — Cuneo e Saluzzo »	150397 65	135555 60	14842 05	» »	377608 02	397404 44	» »	19796 42
Id. Cavallermaggiore — Bra »	9147 13	7477 76	1669 37	» »	22380 27	21371 34	1008 93	» »
Id. Alessandria — Acqui »	19380 28	18932 04	448 24	» »	49678 30	55618 35	» »	5940 05
Id. Genova — Voltri »	20811 07	21939 91	» »	1128 84	51375 91	63130 52	» »	11754 61
Id. Mortara — Vigevano »	5372 08	4691 06	681 02	» »	12967 13	13433 88	» »	466 75
Id. Torino — Pinerolo »	42672 35	41239 74	1432 61	» »	104247 90	115002 33	» »	10754 43
Id. Torreberetti — Pavia »	108435 53	91161 74	17273 79	» »	280524 67	248588 86	31935 81	» »
Id. Novara — Gozzano »	6106 87	» »	6106 87	» »	6106 87	» »	6106 87	» »
Id. Torino — Susa »	84715 89	» »	84715 89	» »	188277 83	» »	188277 83	» »
Id. Santhià — Biella »	27788 86	» »	27788 86	» »	62734 42	» »	62734 42	» »
Id. Chivasso — Ivrea »	22925 78	» »	22925 78	» »	57844 34	» »	57844 34	» »
Navigazione sul Lago Maggiore »	31698 »	28476 15	3221 85	» »	77271 30	71156 10	6115 20	» »
Navigazione sul Lago di Garda »	1415 65	1495 15	» »	79 50	3752 97	3369 20	383 77	» »
Pedaggi e Canoni	2683 62	7895 49	» »	5211 87	12131 29	15411 10	» »	3279 81
Totali »	2316737 11	1738869 40	584287 92	6420 21	5793144 56	4763338 71	1101896 92	72091 07

(a) Nella somma dell'anno 1863 non è compreso il prodotto della linea Torino-Ticino la quale non passò in proprietà al Governo che il 1° ottobre di detto anno.

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Marzo 1864.

Chilometri	Denominazione delle linee	Viaggiatori	Bagagli	Merci a grande velocità	Merci a piccola velocità	Prodotti varii	Totale
429	Linee di proprietà assoluta dello Stato (*) L.	581796 46	24318 82	95175 91	860817 96	23467 97	1585577 12
116	Linea Alessandria e Novi — Piacenza »	78643 77	3958 64	14994 27	99910 95	101 60	197609 23
103	» Torino — Cuneo e Saluzzo »	95681 96	2064 77	8442 87	44077 75	130 30	150397 65
13	» Cavallermaggiore — Bra »	5813 95	157 32	541 96	2633 40	» 50	9147 13
34	» Alessandria — Acqui »	13107 23	306 41	1228 14	4707 60	30 90	19380 28
15	» Genova — Voltri »	17631 68	364 73	482 86	2324 60	7 20	20811 07
13	» Mortara — Vigevano »	3076 41	109 05	504 32	1667 45	14 85	5372 08
38	» Torino — Pinerolo »	29659 05	482 45	1632 95	10852 »	45 90	42672 35
44	» Torreberetti — Pavia »	29588 27	1443 64	5338 27	72039 85	25 50	108435 53
36	» Novara — Gozzano »	5086 14	53 78	214 45	750 50	2 »	6106 87
53	» Torino — Susa »	41423 19	1790 68	7787 27	33651 15	63 60	84715 89
30	» Santhià — Biella »	16541 91	390 28	1248 82	9592 65	15 20	27788 86
33	» Chivasso — Ivrea »	14691 59	299 09	644 »	7272 25	18 85	22925 78
	Navigazione sul Lago Maggiore »	20429 50	» »	5010 65	6155 35	102 50	31698 »
	Navigazione sul Lago di Garda »	1149 80	» »	265 85	» »	» »	1415 65
	Totali »	954320 91	35733 66	143512 59	1156453 46	24026 87	2314053 49
	Pedaggi e canoni						2683 62
	Totale generale						2316737 11

NB. L'imposta del decimo sul prezzo dei trasporti a grande velocità (Legge 6 aprile 1862) ha prodotto per la rete esercitata dal Governo la somma di L. 110671 69.

(*) Linee Torino-Genova, Alessandria-Arona, Vercelli-Valenza e Torino-Ticino.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO

Prezzo dei Bozzoli, — Mercato del 16 giugno 1864.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Acqui	53	63	50	52	30	41	47	52 88
Alba	64	70	58	63	48	57	1986	58 79
Alessandria	70	54	53	41	40	30	2148	50 29
Asti	57	61	49	56	42	47	1326	58 72
Bra	60	66	50	59	40	49	225	58 69
Broni	48	51	—	—	35	36	17	48 50
Carmagnola	60	66	54	59	45	54	100	58 43
Casale	—	—	51	53	37	»	45	49 23
Ciriè	53	59	36	40	30	35	71	43 67
Faenza	—	—	19	57	—	—	113	51 14
Ivrea	50	60	40	49	31	39	228	52 89
Lodi	50	55	42	46	34	40	800	46 »
Lucca	50	62	—	—	35	48	—	— —
Modena	48	59	38	47	23	37	37	41 72
Mondovì	56	65	44	55	36	43	177	51 77
Novara	55	70	44	54	35	43	1911	53 60
Novi	56	69	47	55	35	45	1970	50 82
Parma	62	71	47	64	19	46	877	52 40
Pesaro	40	41	33	37	32	33	15	33 84
Piacenza	55	58	45	50	39	41	103	49 »
Pinerolo	62	70	55	61	37	54	746	58 19
Racconigi	59	67	46	58	37	45	2100	58 36
Reggio (Emilia)	51	61	24	50	17	23	176	42 40
Rimini	43	65	36	40	25	35	40	45 50
Saluzzo	63	73	52	62	40	51	283	61 04
Savigliano	58	65	48	57	38	47	249	53 29
Stradella	51	57	40	50	30	39	316	48 50
Torino	58	65	47	57	30	46	560	51 03
Vercelli	56	70	46	55	33	45	187	57 07
Voghera	60	51	30	40	40	32	114	47 20
Mercato del 15.								
Brescia	—	—	37	66	—	—	1120	56 40
Casale	—	—	55	»	—	—	21	55 »
Cesena	—	—	22	48	—	—	22	31 50
Fano	48	50	30	46	—	—	10	45 84
Imola	—	—	38	—	36	27	3	31 93
Jesi	55	41	43	30	29	22	96	44 42
Lugo	50	53	35	50	20	30	195	45 73
Meldola	60	40	40	30	30	21	121	51 80
Novara	55	69	44	51	35	43	447	54 83
Osimo	43	46	31	36	—	—	12	43 45
Pescia	50	63	—	—	40	50	500	— —
Pontedera	57	60	44	50	38	42	147	43 66
Tortona	47	57	40	46	34	35	110	46 07
Vigevano	50	61	40	49	—	—	89	52 48
Mercati delli 14 e 15 giugno.								
Pistoia	61	53	54	43	41	31	290	43 59
Mercato del 14.								
Castelgoffredo	59	65	—	—	—	—	29	62 60
Meldola	60	40	40	30	20	»	148	46 90
Perugia	—	—	39	45	—	—	6	44 30
Mercato del 13.								
Fucecchio	58	82	51	47	41	18	72	52 51
Montevarchi	69	68	67	66	56	60	1000	— —
Terni	49	47	44	40	39	43	4	47 93
Dispacci telegrafici. — Mercato del 18.								
Alba	63	68	58	62	48	57	5000	— —
Alessandria	56	70	44	55	30	43	1700	— —
Asti	60	68	50	59	40	49	2600	— —
Bra	60	67	54	59	48	53	500	— —
Canelli	60	67	54	60	43	50	600	— —
Carmagnola	65	70	56	64	47	55	600	— —
Casale	—	—	50	55	45	»	60	— —
Cesena	—	—	25	57	—	—	80	— —
Ceva	55	64	44	54	30	43	237	— —
Chiavenna	53	56	42	47	30	40	—	— —
Cremona	56	70	46	42	39	32	100	— —
Cuneo	—	—	50	60	36	42	60	— —
Fossano	65	70	41	54	23	40	250	— —
Imola	53	51	50	48	45	40	50	— —
Ivrea	52	60	44	51	33	43	150	— —
Lodi	50	56	40	48	33	36	2000	— —
Milano comune Corpi Santi	50	55	45	50	30	45	350	— —
Mondovì (Breo)	65	57	56	45	44	32	400	— —
Novara	56	73	45	55	35	44	900	— —
Novi	58	67	50	55	40	45	1429	— —
Parma	72	63	62	49	47	28	1400	— —
Pinerolo	63	68	56	62	40	55	1000	— —
Racconigi	60	69	50	59	39	49	2350	— —
Saluzzo	70	62	59	50	49	41	1500	— —
Savigliano	60	68	51	59	40	50	500	— —
Vercelli	55	60	43	53	—	—	80	— —
Torino	60	68	48	59	33	47	1800	— —

nata nobilmente e vissuta nell'indipendente agiatezza, ed ora costretta a tale ufficio per dar pane alla famiglia di sua sorella; belle e ben rappresentate quella dolce malìa che le guadagna tutti gli animi, quella calma fortezza di carattere che le fa ravvisare, affrontare, superare tutte le difficoltà della sua posizione; bellissime sopra tutto e mirabilmente riprodotte le lotte fra la sua delicatezza e la sua passione. Carolina di Saint-Geneix è un bel tipo che, se non è nuovo, è riprodotto con una nuova eleganza di linee e di contorni da farne, come s'usa dire, una vera creazione.

Diana di Saintrailles non è che un profilo, ma un profilo graziosissimo e ben riuscito, pieno davvero di gioventù e di brio.

Ma il merito principale, a mio credere, non è ancora qui. Gli è nelle egregie qualità letterarie di questo lavoro, a'miei occhi più letterariamente che drammaticamente ragguardevole: gli è uno stile tutto oro fino senza scorie, spigliato, vario ed uno insieme, naturale, elegante, pieno di venustà e d'incanto; gli è un dialogo vivace, brioso, accomodatissimo, scorrevole, padroneggiato dal talento della autrice nel modo il più felice e capace di buoni effetti; è una certa aura che tutta l'opera pervade e da tutta ne si tramanda di squisito sentire, di nobiltà di pensieri e d'affetti, e dirò pure di giovanile ispirazione; — sì giovanile; in questo lavoro, per me, l'ingegno di Giorgio Sand è più giovane e più fresco che ogni volta mai; — che vi rinfresca, a così dire, il sangue e vi solleva lo spirito.

E in codesto vi è la spiegazione del fatto che ho accennato prima, ed ora ripeto, come cioè il successo di questo lavoro sia stato soverchio, chi consideri solamente la produzione dal lato dell'arte drammatica. È un lavoro serio che vuole un pubblico serio e raccolto, e non pare ammettere gli entusiasmi e i trasporti dell'adunanza potentemente scossa. Io non so che debba dirsi del vero carattere del pubblico parigino e quindi non oserei nulla affermare se mi si supponesse il caso che questa commedia, invece che col nome glorioso di Sand, gli si fosse presentata col nome ignoto di un esordiente; ma questo mi pare di poter credere, che innanzi al meno paziente e meno riflessivo pubblico italiano, le lungaggini di certe scene e alcune oscitanze di condotta avrebbero forse compromesso l'esito di tale lavoro, quando fosse comparso sotto la povera egida d'un nome d'autore italiano, senza il prestigio della gloria della Sand e la consecrazione degli applausi del pubblico e della stampa di Parigi.

Ma quella stampa e quel pubblico opportunamente hanno esaltato siffatta produzione in omaggio a quel pregio, che dicevo poc'anzi, di onestà e *gentilhommerie*, se così mi lasciate esprimermi, che fa così opportuno contrasto cogli errori e colle sconcezze della scuola così detta realistica. È un atto di potente riazione contro le basse tendenze di un'arte che cerca le sue ispirazioni in basso, nelle cattive società e nei cattivi sentimenti, una riazione più che salutare, necessaria; e il pubblico, trasportato in aura così nobile e pura dall'ingegno della valente scrittrice, ha voluto riconoscere quel virtuoso e riuscito tentativo ed associarvisi con i suoi unanimi, larghi e calorosissimi applausi.

E vi ha da esser lieti che a questo ritorno a più sano ambiente dell'arte, che è un progresso, si associi altresì e mandi il suo affettuoso saluto l'Italia, col festoso accoglimento che al dramma francese hanno fatto Milano e Torino, e faranno senza dubbio tutte le città sorelle.

FULVIO ACCUDI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(Bollettino officiale)

18 Giugno 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in cont. 70 65 10 10 10 05 05 10 69 90 70 05 69 80 85 75 70 70 85 70 » — corso legale 69 95 — in liq. 70 50 50 p. 31 luglio.

BORSA DI NAPOLI — 17 Giugno 1864.
(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0[0, aperta a 70 20 chiusa a 70 10.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 17 Giugno 1864.
(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 3[8	90 2[8
3 0[0 Francese (vaglia stacc.)	»	66 15	66 15
5 0[0 Italiano	»	69 85	69 90
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	» »
Id. Francese	»	1077 »	1082 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	365 »	365 »
Lombarde	»	531 »	528 »
Romane	»	345 »	342 »

DIREZIONE DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO DI TORINO.

Monte di Pietà ad interessi.

A far tempo dal primo p. v. luglio l'interesse dei capitali che trovansi e saranno ulteriormente depositati e versati nella cassa attiva del Monte di Pietà sarà portato dal 4 1[2 al 5 per cento.

G. FAVALE gerente.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 27 del corrente mese di giugno, alle ore 2 pomerid., nel civico palazzo, si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto in quattro distinti lotti, della provvista di varii oggetti di vestiario per i corpi delle guardie di polizia urbana, campestri, daziarie e degli operai guardie fuoco di questa città, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto per cento sul complessivo annuo importo della provvista di ogni lotto.

I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, come pure gli scampoli di panno ed i varii capi di vestiario secondo cui devono essere confezionati quelli a provvedersi, sono visibili presso l'8 ufficio (economia) tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

3019

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(3.a *pubblicazione*)

Il signor Francesco Matraire ha fatto instanza al Consiglio superiore della Banca nazionale per il trapasso in suo nome del certificato num. 1694, di 5 azioni, emesso dalla sede di Torino, in capo del signor Francesco Martraire, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nome e producendo in prova analogo atto di notorietà spedito dalla regia giudicatura del mandamento di Po in data 16 corrente.

La direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso emetterà il nuovo certificato d'azioni in capo del signor Francesco Matraire, ove non sorgano legali opposizioni.

Torino, 24 maggio 1864. 2595

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì, 20 giugno corrente, e nei giorni successivi, avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di novembre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati. 2851

MUNICIPIO DI CUNEO

Appalto ai pubblici incanti delle opere occorrenti per la riduzione a caserma di una parte del fabbricato già monastero di Santa Chiara, al prezzo di L. 57,000

Gl'incanti avranno luogo colla solita formalità sabbato 25 corrente alle ore 2 pomeridiane in Cuneo, nel palazzo civico.

I fatali scadono giovedì 30 corrente.

Per essere edotti delle condizioni o aver visione dei capitoli, disegni, ecc., dirigersi alla civica segreteria. 2988

CONGREGAZIONE DI CARITA'
DI GIAVENO

Avviso d'asta

Sabbato 2 prossimo luglio alle ore nove mattutine, nella sala delle adunanze di detta Congregazione, si aprirà l'incanto col metodo delle candele, per la vendita di una piazza da speziale stabilita in Giaveno e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior aumento sulla somma di L. 600.

Il capitolato delle condizioni è visibile tutti i giorni nel suddetto locale. 3007

AVVISO

Essendo vacanti in Mazzè circondario d'Ivrea per la fine del corrente anno i posti di medico-chirurgo condotto coll'annuo stipendio di L. 950 per servizio dei poveri, e di maestro della prima elementare che sia sacerdote, coll'annuo stipendio di L. 650 ed alloggio, pel principio del prossimo anno scolastico, s'invitano gli aspiranti a dirigersi al sindaco di quel luogo. 2919

PAVARINO e RAIMONDI espongono in vista pel giorno 22 corrente mese una quantità di cavalli da sella e diverse pariglie da tiro. Casa Beria, via Carlo Alberto e Valentino. 3005

DA RIMETTERE al presente od al prossimo S. Martino: Bottega da fabbro ferraio e sarrone, bene avviata, in Macello, circondario di Pinerolo. - Per le trattative dirigersi ivi dal proprietario Roccati Pietro. 2869

VENDITA DI UN MOLINO
in Cardè, circondario di Saluzzo. — Recapito dal proprietario Manero. 2416

Luci da SPECCHI perfezionate, cornici in legno, dorure e sculture, via Nuova, n. 16, Torino, all'ingrosso e dettaglio. 1592

DA AFFITTARE
pel S. Martino 1865

CASCINA denominata *Pascolo Nuovo*, di ettari 94 (giornate 248 circa), situata in territorio di Volvera, vicino alle Stazioni di None ed Ajrasca.

Per le informazioni e visione del capitolato, dirigersi in Torino, via San Morizio, num. 19, piano terreno. 2826

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 24 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Bari.

Situazione degli stabili: Provincia	Situazione degli stabili: Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Bari	Monopoli	Rustici	45	197347 71	Direz. Dem.le di Bari	24 giugno 1864 ed occorrendo 25 e 26 dello stesso mese

Bari, li 25 maggio 1864.

Pel Direttore in congedo
Il primo Segretario Demaniale

COL 1° LUGLIO PROSSIMO USCIRA' IN LUCE

IL PASSATEMPO

LETTURE POPOLARI PER LE FAMIGLIE
ROMANZI, NOVELLE E VARIETA' AMENE E ISTRUTTIVE
ORIGINALI E TRADOTTE

Si pubblicherà il 1° ed il 15 di ogni mese

CIASCUN NUMERO IN TUTTO IL REGNO CENT. 20

ASSOCIAZIONI

FRANCO PER TUTTO IL REGNO

Semestre L. 2 60
Anno » 5 00

UN NUMERO CONTERRA' 16 FACCIATE A DUE COLONNE
IN 8° GRANDE

SI PUBBLICHERA' IN TORINO DALLA TIPOGRAFIA di G. FAVALE e COMP.
Presso cui si ricevono le associazioni direttamente o per mezzo di *vaglia postale* affrancato e dai principali librai d'Italia.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Si avvertono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, a tenore delle deliberazioni dell'assemblea generale e in conformità dell'ultimo alinea dell'art. 65 degli statuti sociali, ha stabilito che a partire dal 1 luglio prossimo venga pagato il dividendo dell'esercizio 1863 in L. 2 75 per azione, non che il semestre interessi in ragione del 5 per 100, cioè:

L. 6 50 per azione di L. 150 versate;
L. 9 00 per azione liberata di L. 250;

I pagamenti si eseguiscono:

In Torino presso la sede della Società, via d'Angennes, n. 34;
In Napoli presso l'agenzia della Società, via Toledo, n. 256;
In Milano presso il signor Amb. Uboldi fu Giuseppe;
In Genova presso i sigg. fratelli Cataldi;
In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;
In Ginevra presso i signori Lombard Odier e Comp.;
In Parigi presso la Société générale de Crédit Industriel et commercial.

La cassa è aperta dalle ore 10 *alle* 4 *pomerid.* 3015

AVVISO

INTENDENZA GENERALE
DELLA CASA DI S. M. IN TOSCANA

INCANTO DI CAVALLI
DELLA R. RAZZA DI PISA

Si rende pubblicamente noto che nella mattina del 22 giugno corrente a ore 11 antimeridiane saranno esposti in vendita al pubblico incanto, alle Cascine Vecchie in S. Rossore circa num. 50 cavalli della suddetta R. razza, cioè:

Cavalle madri semi-selvaggie di varie età,

Pulledri addomesticati d'ambo i sessi e di varie età,

che verranno rilasciati a favore dell'ultimo maggiore offerente a danaro contante, senza garanzia e a condizione che i cavalli aggiudicati siano esportati dalla Tenuta entro le 24 ore.

Firenze, 8 giugno 1864.

Il segretario capo
2961 March. Lotteringo della Stufa.

VALORI — PRESTITO-MILANO

VAGLIA da L. DUE cad.° per concorrere alla Estrazione del *Prestito-Lotteria* della Città di Milano, che avrà luogo il primo luglio prossimo venturo. — Si vendono presso la Ditta PIODA e VALLETTI Agenti di Cambio in Torino, via delle Finanze, 9

La Ditta stessa vende inoltre ratealmente dette Obbligazioni mediante rilascio di *Titoli interinali* e col pagamento di italiane L. 4 50 per rata.

Primo Premio it. L. **100,000** — Secondo premio it. L. **10 000** — oltre a molti altri di L. **1,000 - 400 - 200 - 100**, ecc. ecc.
2913

ORTOPEDIA — CURA
PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

Da affittarsi in Susa dal 1 luglio a tutto ottobre alloggio mobigliato di sei membri; dirigersi franco di posta alle iniziali G. C. G. in Susa. 2888

Compagnia Anonima d'Assicurazione

A PREMIO FISSO
CONTRO I DANNI DEGL' INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ
Autorizzata da S. M.

I signori Azionisti sono avvertiti essersi dal Consiglio d'Amministrazione fissata l'adunanza del Convocato per il giorno 4 prossimo mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, nelle sale di quest'ufficio centrale, situato nel palazzo del principe della Cisterna, via S. Filippo, n. 12, piano terreno.

Si fa presente ai signori Azionarii che, riescendo inefficace la prima unione per il numero degli Azionarii intervenienti minore di venti, si procederà ad una seconda adunanza, in cui, a termine del regio decreto 14 febbraio 1856, basterà l'intervento di soli 12 Azionarii per la validità delle deliberazioni.

Per intervenire al Convocato, dovrà l'Azionario possedere almeno n. 10 azioni (articolo 19 degli Statuti approvati con R. decreto 26 giugno 1856).

Torino, li 18 giugno 1864.

L'Agente centrale segretario
2940 E. CHARENCE.

IL GONFALONIERE
DELLA CITTA' E COMUNE DI LUCCA

Inerendo al disposto dell'art. 13 della notificazione in data 27 agosto 1859,

Notifica

Nel giorno di venerdì 1 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala del palazzo civico, si procederà all'estrazione de le sette cartelle dell'imprestito comunale da ammortizzarsi nel primo semestre dell'anno corrente, come dal prospetto annesso alla precitata notificazione.

Lucca, dal palazzo civico, 12 giugno 1864
3030 B. Giannl.

N. BIANCO e COMP.
BANCHIERI *via San Tommaso, num.* 16,

Vendono *vaglia* delle Obbligazioni della Città di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o luglio prossimo, a L. 2,

Primo premio L. 100,000. 2830

AVVISO

I soci della pia opera dell'ospedale oftalmico ed infantile, sono convocati in adunanza generale pel giorno di domenica 19 corrente giugno, ad un'ora pomeridiana nel locale dell'ospedale stesso, — via Juvara, presso lo scalo della ferrovia Vittorio Emanuele.

Il direttore dell'interno
2933 Cav. Gio. Castellani Fantoni.

CASA DI SALUTE
E STABILIMENTO IDROTERAPICO
DELLA NOVALESA

Anno 2.o — *Apertura al* 1.o *giugno.*

Recapito al dott. Maffoni, via Accademia Albertina, n. 3, ed alle farmacie Operti, piazza Carignano e Muratore in Doragrossa. 2098

STABILIMENTO IDROPATICO
Con casa di salute
IN ANDORNO PRESSO BIELLA

Salubrità, amenità, abbondanza di sorgenti, bagni medicati ed a vapore, metodo razionale. Anno V, aperto dal 20 maggio.

Dirigersi al direttore D. Pietro Corte. 2160

ROSSO ADRIANO
Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne
e **Stemmi gentilizi** *per vetture.*
via Ospedale, 12, p.no terreno (2a corte) Torino.

GIACOMO STRAUSS
Fabbricante di articoli in schiuma di mare

Rende noto di avere aperto un nuovo magazzeno sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze, num. 95.

I signori troveranno nel medesimo un grandioso assortimento di PIPE e PORTA-SIGARI garantiti per la loro ottima qualità, e di finissimo lavoro.

Si eseguiscono pure qualsiansi *Figure*, *Cifre*, *Carone*, *Stemmi*, ecc. sugli articoli suddetti a prezzi i più moderati. 1567

DA AFFITTARE A CIRIÈ

EDIFIZIO DI FILATURA di 114 bacinelle e filatoio moderno di otto lavoranti, acqua perenne. — Dirigersi in Torino dalla vedova Bertini, via Lagrange, n. 41. 1926

COPISTERIA e SEGRETERIA pubblica in via Nuova, n. 23, presso l'antico ufficio dell'agente generale d'affari, Luigi Franchi. Torino.

PICCOLA CASA signorile tutta rimodernata in nuovo, di 20 membri oltre scuderia, rimessa e giardino grande — da affittarsi o da vendersi in Torino, via Saluzzo, n. 25, presso i portici del debarcadero di Genova. 2789

DA VENDERE LA POPONA

Villeggiatura in amena posizione e con aria saluberrima, situata a pochi passi dalla città d'Ivrea e dalla stazione ferroviaria, composta di ett. 7, 95, 64, giornate 20, 68, 6 circa, tra prati, campi, boschi e vigna, con alloggio civile e rustico, con più viali con spalliere di frutta, capanne e più sparagiere, da consegnarsi al prossimo San Martino.

L'acquisitore potrà rilevare a trattative private diversi mobili come pure il attrezzi di campagna, scorte di fieno, ecc.

Il proprietario trovasi di presente sul luogo. 3006

DIFFIDAMENTO
per sospensione d'incanto

L'incanto della cascina la Moglia, sul territorio di Moncalieri, annunziato sulla Gazzetta Officiale n. 140, per il 27 di questo mese, nella segreteria di quella città, è sospeso per essere fatto più tardi.

Torino, 17 giugno 1864.

3029 Migliassi proc.

3028 CITAZIONE

Con atto 15 giugno corrente dell'usciere Sapetti, venne, ad instanza del sig. Dagot Carlo, negoziante a Torino, citato il signor Barone Virginio, luogotenente nel reggimento Guide, già dimorante in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la giudicatura Po di questa città, all'udienza del 22 corrente, ore 8 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 597, cogl'interessi e spese.

Torino, 17 giugno 1864

F. Debernardi sost. Geninati.

I PANIERAI
CHIANTELLO DOMENICO E COMP.
Fabbricanti di mobili da giardino

Eseguiscono ponti e casotti rustici in legno.
Via Stampatori, n. 16, *casa Cucco, Torino.*

CHI desidera vendere od acquistare case in Torino può dirigersi al perito giurato A. Baudana, via Bertola, n. 17. 2882

3027 CITAZIONE

Sull'instanza del sig. Dagot Carlo, negoziante a Torino, venne, con atto dell'usciere Sapetti, in data 15 giugno corrente, citato il sig. Oppi nobile Augusto, luogotenente nel reggimento Guide, già dimorante a Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti la regia giudicatura Po di questa città, all'udienza del 22 corrente mese, ore 8 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di lire 104 05, cogl'interessi e spese.

Torino, 17 giugno 1864.

F. Debernardi sost. Geninati.

3022 CITAZIONE

Con atto delli 17 corrente giugno dell'usciere Giorgio Boggio addetto alla giudicatura di Torino, sezione Dora, e sull'instanza del signor Salvador Levi residente in Torino, venne citata la signora damigella Luigia Defanti di Sant'Oberto già domiciliata in questa città di Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti detta giudicatura, sezione Dora, all'udienza delli 25 corrente giugno ore nove mattina, per essere condannata al pagamento di L. 800 ed accessorii.

Torino, 17 giugno 1864.

Hugues sost. Martini.

3010 INGIUNZIONE A PAGAMENTO

Con atto 15 giugno volgente mese dell'usciere demaniale Fasoletti, venne intimata, ad instanza del sottoscritto e nell'interesse delle Finanze dello Stato, a senso delli art. 61 e 62 del codice di procedura civile, al sig. Kittler Giovanni Carlo Ignazio, domiciliato a Renaix (Belgio), un'ingiunzione, colla quale gli si ordinava di pagare entro giorni 30 la somma di L. 5001 70, dovuta per tassa di emolumento sulla sentenza del tribunale di commercio in data 3 agosto 1860, oltre le spese dell'ingiunzione stessa e la sopratassa del decimo in caso di ritardato pagamento oltre il detto termine.

Torino, addì 16 giugno 1864.

Il ricevitore delle tasse giudiziarie
A Borgnino.

3025 ATTO DI CITAZIONE

Sull'instanza delle Finanze dello Stato, l'usciere Spirito Mariano, addetto al Regio Consiglio di prefettura di Torino, con atto delli 17 corrente giugno, citò, nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile, il già esattore Vincenzo Passeroni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 15 avanti alla Commissione temporanea per la revisione dei conti arretrati, sedente in Torino, ad oggetto che siano le instanti autorizzate a far vendere la rendita sul Debito Pubblico dello Stato di L. 50, intestata ad esso Passeroni ed annotata di malleveria, col numero 24073, del prestito 1849, come pure ad esigere dalla Cassa dei Depositi la somma di L. 2300 ivi esistente a titolo egualmente di cauzione, oltre agl'interessi non esatti.

Torino, 18 giugno 1864.

F. Pisani caus. del contenz. finanz.

2909 TRASCRIZIONE.

Il sig. medico Luigi Vagnone, domiciliato a Pinerolo, in virtù d'instromento 25 maggio 1864, ricevuto dal notaio Francesco Costantino, debitamente registrato, fece acquisto dal sig. professore Adelfo Grosio fu medico Michele, domiciliato a Bologna, nativo di Pinerolo, d'un corpo di vigna composto dei seguenti beni situati in territorio di Pinerolo, cioè:

1. Casa civile e rustica, giardino a fiori, orto, prato, vigna, campi e ripa, tutto simultenente, di ettari 4, 82, 58, in mappa ai num. 341, 342 e 343;

2. Prato e ripa, di are 98, 61, in mappa parte dei num. 389, 390 e 393, ed ai num. 391 e 392;

Ed altro prato posto inferiormente in attinenza della villeggiatura detta la Biancheria, di are 18, 28, in mappa ai num. 395 e 394 parte, per il prezzo di L. 18765.

Detto sig. medico Luigi Vagnone fece trascrivere il narrato suo titolo all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 3 corrente giugno sul libro delle alienazioni vol. 35, art. 91, previa registrazione fattane sul libro d'ordine, vol. 207, n. 93, e ciò per gli effetti previsti dall'articolo 2303 del codice civile.

Pinerolo, 9 giugno 1864.

Francesco Costantino notaio.

3023 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza di questo tribunale del 9 luglio prossimo, al mezzodì, si procederà a nuovo incanto dei seguenti beni, già deliberati all'udienza del 28 scorso maggio, contro Valle Onorato da Ponderano; cioè del lotto secondo, campo, regione Chioso, al prezzo aumentato di L. 759 34; del lotto terzo, campo e prato, regione Bertodano, al prezzo di L. 1853.

Biella, 16 giugno 1864.

Dionisio p. c.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni governative e legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.